

9,4 17 Ὁ δὲ Ὁ [Ἰησοῦς] ἀπεκρίνατο αὐτοῖς· ὁ πατήρ μου ἔως ἄρτι ἐργάζεται καὶ ἐγὼ ἐργάζομαι· 18 διὰ τοῦτο ὁ οὖν μᾶλλον ἔζητούν αὐτὸν οἱ Ἰουδαῖοι ἀποκτεῖναι², ὅτι οὐ μόνον ἔλθεν τὸ σάββατον, ἀλλὰ καὶ πατέρα ἴδιον ἔλεγεν τὸν θεὸν ἴσον ἑαυτὸν ποιῶν τῷ θεῷ.

19 Ἀπεκρίνατο οὖν ὁ Ἰησοῦς καὶ ἔλεγεν αὐτοῖς· ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, οὐ δύναται ὁ υἱὸς ποιεῖν ἄφ' ἑαυτοῦ οὐδὲν ἢ ἂν μὴ τι βλέπη τὸν πατέρα ποιῶντα· ἢ γὰρ ἂν ἐκεῖνος ποιῇ, ταῦτα καὶ ὁ υἱὸς ὁμοίως ποιεῖ². 20 ὁ γὰρ πατήρ φιλεῖ τὸν υἱὸν καὶ πάντα δείκνυσιν αὐτῷ ἢ αὐτὸς ποιεῖ, καὶ μείζονα τούτων δείξει αὐτῷ ἔργα, ἵνα ὑμεῖς θαυμάζητε. 21 ὥσπερ γὰρ ὁ πατήρ ἐγείρει τοὺς νεκροὺς καὶ ζωοποιεῖ, οὕτως καὶ ὁ υἱὸς οὓς θέλει ζωοποιεῖ. 22 οὐδὲ γὰρ ὁ πατήρ κρίνει οὐδένα, ἀλλὰ τὴν κρίσιν πᾶσαν δέδωκεν τῷ υἱῷ, 23 ἵνα πάντες τιμῶσιν τὸν υἱὸν καθὼς τιμῶσιν τὸν πατέρα. ὁ μὴ τιμῶν τὸν υἱὸν οὐ τιμᾷ τὸν πατέρα τὸν πέμψαντα αὐτόν. 24 Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι ὁ τὸν λόγον μου ἀκούων καὶ πιστεύων τῷ πέμψαντί με ἔχει ζωὴν αἰώνιον καὶ εἰς κρίσιν οὐκ ἔρχεται, ἀλλὰ μεταβέβηκεν ἐκ τοῦ θανάτου εἰς τὴν ζωὴν. 25 ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι ἔρχεται ὥρα καὶ νῦν ἐστὶν ὅτε οἱ νεκροὶ ἀκούσουσιν τῆς φωνῆς τοῦ υἱοῦ τοῦ θεοῦ καὶ οἱ ἀκούσαντες ζήσουσιν. 26 ὥσπερ γὰρ ὁ πατήρ ἔχει ζωὴν ἐν ἑαυτῷ, οὕτως καὶ τῷ υἱῷ ἔδωκεν ζωὴν ἔχειν ἐν ἑαυτῷ. 27 καὶ ἐξουσίαν ἔδωκεν αὐτῷ κρίσιν ποιεῖν, ὅτι υἱὸς ἀνθρώπου ἐστίν. 28 μὴ θαυμά-

17 Ὁ 75 x B W 892. 1241 pbo | txt 766 A D K L N Γ Δ Θ Ψ f^{1,13} 33. 565. 579. 700. 1424 M latt sy^s co • 18 Ὁ x D it sy^p pbo bo^{ms} | 3 4 1 2 5 766 D; Hil | 1 2 5 3 4 W 1 • 19 75 B | Γ ειπεν A D K N W Γ Δ Θ Ψ f¹³ 33. 700. 1424 M | λεγει f¹ 1241 j | txt 766,75 x^(*) 2 B L 565. 579. 892 | τ του ανθρωπου D f¹³ | τ τι D | ουδε εν 766 f¹ 565 | - D | αν x B | txt 766,75 A D K L W Γ Δ Θ Ψ f^{1,13} 33. 565. 579. 700. 892. 1241. 1424. 1844. 12211 M | x D it • 20 θαυμαζετε x L 579 | θαυμασητε 75 1241 • 25 75* a b; Tert | ακουσωσιν 766 x L W Ψ 070. 1. 33. 565. 579. 892. 1241 | ακουσονται A D K Γ Δ Θ f¹³ 700. 1424. 12211 M | txt 75 B | ο 766 x* | ζησονται A K Γ Δ Θ Ψ f¹³ 700. 892. 1241. 1424. 12211 M | txt 766,75 x B D L W 070 f¹ 33. 565. 579 • 26 ως x* D W; Epiph | 4 1-3 5 A D K Γ Δ Θ Ψ f^{1,13} 33. 565. 700. 892. 1241. 1424 M lat sy | 1-3 5 4 N^{vid} W | txt 766,75 x² B L 070. (δεδωκεν 579. 12211) • 27 τ και D K Γ Δ Θ f^{1,13} 565. 700. 892. 1241. 1424 M lat sy^{p,h} | txt 766,75 x^(*) 2 A B L N W Ψ 070. 33. 579. 12211 it vg^{cl} sy^c; Or

17 Ma Gesù disse loro: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». 18 Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

17 Ma [Gesù] rispose loro: «Il Padre mio opera fino ad ora e anch'io opero». 18 Pertanto i Giudei più che mai cercavano d'ucciderlo; perché non solo trasgrediva il sabato, ma diceva che Dio era suo Padre, facendosi uguale a Dio.

L'autorità del Figlio

19 Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. 20 Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati. 21 Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. 22 Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, 23 perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato.

24 In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. 25 In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. 26 Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, 27 e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. 28 Non meravigliatevi

19 Allora Gesù rispose, e diceva loro: «Amen, amen, vi dico: il Figlio non può fare nulla da se stesso, se non quello che vede fare dal Padre; infatti quello che fa il Padre, anche il Figlio lo fa ugualmente. 20 Perché il Padre ama il Figlio e gli mostra tutto quello che lui fa; e gli mostrerà opere maggiori di queste, perché ne restiate meravigliati. 21 Infatti, come il Padre risuscita i morti e dà loro la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi vuole. 22 Perché il Padre non giudica nessuno, ma ha affidato tutto il giudizio al Figlio, 23 perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio non onora il Padre che lo ha mandato. 24 Amen, amen, vi dico: Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. 25 Amen, amen, vi dico: viene un'ora, ed è adesso, quando i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno udita vivranno. 26 Infatti, come il Padre ha vita in se stesso, così ha dato anche al Figlio di avere vita in se stesso; 27 e gli ha dato anche autorità di giudicare, perché è il Figlio dell'uomo. 28 Non meravigliatevi

19,1 1K1,12¹ 24 Ἰουδαῖος δέ τις ᾿Απολλῶς ὀνόματι, ᾿Αλεξανδρεὺς
 19,1¹ τῷ γενεῖ, ἀνὴρ λόγιος, κατήνησεν εἰς Ἔφεσον, δυνατὸς
 ὢν ἐν ταῖς γραφαῖς. 25 οὗτος ἦν κατηχημένος τὴν ὁδὸν
 R12,11 ὁ τοῦ κυρίου καὶ ζέων τῷ πνεύματι ἔλάλει καὶ ἐδίδασκεν
 26; 23,15.20; 24,22 ἀκριβῶς τὰ περὶ τοῦ Ἰησοῦ, ἐπιστάμενος μόνον τὸ βά-
 L1,3·1,22¹ πτισμα Ἰωάννου. 26 οὗτός τε ἤρξατο παρρησιάζεσθαι ἐν
 13,14¹·2¹ τῇ συναγωγῇ. ἀκούσαντες δὲ αὐτοῦ ᾿Πρίσκιλλα καὶ Ἀκύ-
 25¹ λας² προσελάβοντο αὐτὸν καὶ ἀκριβέστερον αὐτῷ ἐξέ-
 θεντο (τὴν ὁδὸν [τοῦ θεοῦ]). 27 βουλομένου δὲ αὐτοῦ διελ-
 12¹ θεῖν εἰς τὴν Ἀχαΐαν, προτρεψάμενοι οἱ ἀδελφοὶ ἔγραψαν
 R16,2¹ τοῖς μαθηταῖς ἀποδέξασθαι αὐτόν, ὅς παραγενόμενος
 L23,10·20,20 28 εὐτόνως γὰρ τοῖς Ἰουδαίοις διακατηλέγετο δημοσίᾳ ἵ
 9,22¹ ἐπιδεικνὺς διὰ τῶν γραφῶν εἶναι τὸν χριστὸν Ἰησοῦν.
 18,24¹·18,1 19 Ἐγένετο δὲ ἐν τῷ τὸν ᾿Απολλῶ εἶναι ἐν Κορίνθῳ 28
 18,19-21.24 Παῦλον διελθόντα τὰ ᾿άνωτερικὰ μέρη ᾿[κατ]ελ-
 8,15¹s θεῖν) εἰς Ἔφεσον ἔκειν τινὰς μαθητάς 2 εἶπεν τε
 πρὸς αὐτούς: εἰ πνεῦμα ἅγιον ἐλάβετε πιστεύσαντες; οἱ
 δὲ πρὸς αὐτόν: ἄλλ' οὐδ' εἰ πνεῦμα ἅγιον ἔστιν ἠκού-

24 ᾿Απελλης ονοματι **x*** 453. 1175. 2818 bo ἰ ονοματι Απολλωνιος (Απολλως 33) D
 33 ἰ ᾿γενει Αλεξανδρευς D • 25 ᾿ος ην κατηχημενος εν τη πατριδι τον λογον D
 (gig) ἰ ουτος ην κατηχημενος τον λογον 323. 945. 1739 ἰ ὁ ψ⁴¹ B 614 ἰ ᾿απελαλει D*
 gig ἰ ᾿ησου D 33 ἰ του Χριστου ψ⁴¹ ἰ του κυριου 323 M ἰ txt ψ⁷⁴vid **x** A B E L Ψ 614.
 945. 1175. 1241. 1505. 1739 • 26 ᾿ D L Ψ 323. 614. 945. 1175. 1241. 1505. 1739 M gig sy
 sa^{mss} ἰ txt ψ⁷⁴ **x** A B E 33 vg bo ἰ ᾿την οδον D gig ἰ 1 3 4 2 L Ψ 1241 M ἰ τον λογον του
 κυριου 323. 945. 1739. 1891 ἰ την οδον του κυριου E 1505. 2818 vg^{cl} sy^p ἰ txt ψ⁷⁴ **x** A B
 33. 614. 1175 vg • 27 ᾿εν δε τη Εφεσω επιδημουντες τινες Κορινθιοι και ακουσαν-
 τες αυτου παρεκαλουν διελθειν συν αυτοις εις την πατριδα αυτων· συγκατανευ-
 σαντος δε αυτου οι Εφεσιοι εγραψαν τοις εν Κορινθω μαθηταις οπως αποδεξωνται
 τον ανδρα D (sy^{hmg}) ἰ ᾿ος επιδημησας τη Αχαια (εις την Αχαιαν D) πολυ συνεβαλ-
 λετο εν ταις εκκλησιας ψ³⁸vid D • 28 ᾿ διαλεγόμενος και (-ψ³⁸) ψ³⁸vid D 614 ἰ και
 κατ οικον E ἰ 2 4 1 3 D ἰ 3 1 4 ψ³⁸vid ἰ 1 3 4 E

¶ 19,12 ᾿θελοντος δε του Παυλου κατα την ιδιαν βουλην πορευεσθαι εις Ιεροσο-
 λυμα ειπεν αυτω το πνευμα υποστρεφειν εις την Ασιαν· διελθων δε τα ανωτερα
 μερη ερχεται ψ³⁸vid D sy^{hmg} ἰ ᾿Απολλων ψ⁷⁴ A^c L 33 ἰ ᾿Απελλην **x*** 453. 1175. 2818
 bo ἰ ᾿ανατολικά 104 ἰ ᾿ελθειν B L 323. 614. 1175. 1241. 1505 M lat ἰ txt ψ⁷⁴vid **x** A E
 Ψ 33. 945. 1739. 1891 ἰ ᾿και ευρων τινας μαθητας ειπεν προς αυτους D E L Ψ 323.
 614. 1241. 1505 M gig sy^h bo^{mss} ἰ και ειπεν τοις μαθηταις ψ³⁸vid ἰ txt ψ⁷⁴vid **x** A B 33.
 453. 1175. 1891. 2818. (δε loco τε 945. 1739) vg co ἰ ᾿λαμβανουσιν τινες ψ^{38.41} D*
 sy^{hmg} sa

La predicazione di Apollo a Èfeso

24 Arrivò a Èfeso un Giudeo, di nome Apollo, nativo di Alessandria, uomo colto, esperto nelle Scritture. **25** Questi era stato istruito nella via del Signore e, con animo ispirato, parlava e insegnava con accuratezza ciò che si riferiva a Gesù, sebbene conoscesse soltanto il battesimo di Giovanni. **26** Egli cominciò a parlare con franchezza nella sinagoga. Priscilla e Aquila lo ascoltarono, poi lo presero con sé e gli esposero con maggiore accuratezza la via di Dio. **27** Poiché egli desiderava passare in Acaia, i fratelli lo incoraggiarono e scrissero ai discepoli di fargli buona accoglienza. Giunto là, fu molto utile a quelli che, per opera della grazia, erano divenuti credenti. **28** Confutava infatti vigorosamente i Giudei, dimostrando pubblicamente attraverso le Scritture che Gesù è il Cristo.

24 Un giudeo di nome Apollo, originario di Alessandria, arrivò a Èfeso. Era un uomo abile nel parlare ed esperto nelle Scritture. **25** Egli era istruito nella via del Signore e fervente nello spirito parlava e insegnava con accuratezza ciò che riguardava Gesù, anche se conosceva soltanto il battesimo di Giovanni. **26** E cominciò anche lui a parlare con franchezza nella sinagoga; e, dopo averlo ascoltato, Priscilla e Aquila lo presero con loro e gli esposero con maggiore accuratezza la Via [di Dio]. **27** Poi, volendo passare in Acaia, i fratelli lo incoraggiarono e scrissero ai discepoli di accoglierlo. E quando egli giunse sul posto, fu di grande aiuto a quelli che avevano creduto per grazia. **28** Con determinazione, infatti, egli confutava i Giudei pubblicamente dimostrando attraverso le Scritture che Gesù è il Cristo.

Paolo a Èfeso

19 Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Èfeso. Qui trovò alcuni discepoli **2** e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo».

19 E mentre Apollo era a Corinto, Paolo attraversò le regioni dell'entroterra e giunse a Èfeso, dove trovò alcuni discepoli. **2** Ed egli disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando avete creduto?». E loro: «Noi non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo».